



PARROCCHIA SAN GIORGIO AL PARCO

Via Regina Margherita, 2 - 20853 Biassono (MB)

Telefono 039.303147

Web: www.cpmadonnadellaiuto.it

1.

Il tempo liturgico che stiamo vivendo nella nostra liturgia richiama le tante manifestazioni con cui Gesù si è presentato in pubblico, iniziando la sua missione. Oggi essa continua e quindi possiamo dire che anche in mezzo a noi possiamo riscontrare i segni della sua presenza che fanno ben sperare. Anche quando, come nel caso degli sposi di Cana, viene a mancare il senso della vita e ci si sente smarriti, noi dobbiamo pensare che Dio, mettendoci nella prova, è sempre pronto a darci una mano. E se anche sperimentiamo il dolore e persino la morte dei nostri cari, comunque il Signore non ci abbandona e ci restituisce la carica di vita, ben significato dal vino di qualità del segno di Cana. Impariamo a guardare la vita sempre con grande fiducia e con grande speranza: chi ci ha messo al mondo e chi ci ha accompagnato nella vita e ora non c'è più ci lascia la consegna di conservare la vita come il dono che appare sempre più bello e degno di essere vissuto.

2.

Martedì 17 gennaio è la giornata annuale nella quale la Chiesa italiana viene invitata a considerare il dialogo con il mondo religioso ebraico, perché di lì noi proveniamo. La conoscenza è necessaria ed è fondamentale, perché non ci siano più i risvolti negativi del passato, che consideravano gli Ebrei come responsabili della morte di Cristo, per cui noi dovevamo tenerci alla larga, magari anche quell'odio antisemitico, che ha prodotto fatti disgustosi e riprovevoli. Io ci tengo molto a questa giornata, perché essa deve effettivamente servire a superare la diffidenza per imparare piuttosto quel genere di apertura che ci fa scoprire una religiosità rimasta viva e cresciuta anche in mezzo a tanto dolore ... Quest'anno il tema su cui riflettere viene dato dal brano con cui inizia il secondo libro di Isaia, molto caro alla spiritualità ebraica, che di lì attinge la forza per riprendersi ogni volta che si trova in mezzo alle vicende dolorose che ben conosciamo. Leggiamo anche noi il testo di Isaia 40,1-11 ...

3.

Mercoledì 18 gennaio inizia l'Ottavario di preghiere per l'unità dei cristiani. Siamo invitati a pregare con una fede grande, ma più ancora con un cuore veramente aperto. Le diversità che nel passato sono state divisioni e hanno creato diffidenza e ostilità, oggi possono e debbono diventare invece uno strumento con cui far crescere sempre più il senso del Regno di Dio, che ci fa confluire nell'unico Gesù Cristo, il quale ci porta poi all'unico Dio di tutti e che non può essere una nostra esclusiva. Il tema di riflessione proposto prende spunto da una frase del libro di Isaia: "Imparate a fare il bene, cercate la giustizia" (Isaia 1,17).

4.

Giovedì 19 gennaio è il terzo del mese e noi ci impegniamo a pregare per le vocazioni e per i preti mediante l'adorazione eucaristica, alle ore 8.00, che facciamo premettere alla messa del mattino. Questa volta pregheremo per l'unità dei cristiani ...

5.

Il Santorale della settimana prevede:

Martedì 17 è la memoria di S. Antonio: è l'abate di cui abbiamo la biografia scritta da S. Atanasio, suo discepolo, che tratteggia la figura di un uomo tutt'altro che isolato, anche a vivere nel deserto, sempre presente nella Chiesa per difenderne l'unità e per costruirla in un modo dominato dal male.

Mercoledì 18 è la festa della Cattedra di Pietro: ricordiamo il compito che Cristo a lasciato a Pietro, perché confermasse nella fede i suoi fratelli. In presenza di un Papa che appare circondato da critiche velenose dentro la Chiesa ad opera di chi vuole solo disgregare e non lavorare per l'unità, noi dobbiamo confermare la nostra fede in Cristo con il sostegno del Papa attuale, colui che ci guida con amorevolezza, manifestando la misericordia di Dio.

Giovedì 19 è la memoria di S. Bassiano: è il patrono di Lodi, a cui era legato il nostro S. Ambrogio, suo contemporaneo. Vogliamo pregare per quella Chiesa che ci è molto vicina.

Venerdì 20 è la memoria di S. Sebastiano: è un martire che Ambrogio ci segnala come originario di Milano, anche se poi viene ucciso a Roma, con le frecce. Nel Medioevo e oltre viene invocato contro le forme pestilenziali: per questo abbiamo tante immagini di lui un po' in tante chiese.

Sabato 21 è la memoria di S. Agnese: anche questa martire viene esaltata da S. Ambrogio, come una fanciulla che ha il coraggio di affrontare il dolore e la morte per amore di Cristo.



COMUNITÀ
PASTORALE
MADONNA
DELL'AIUTO

Parrocchie
S. Anastasia - S. Fiorano - S. Giorgio

L'ECO DELLA COMUNITÀ

Anno 8 - Numero 03

15 Gennaio 2023

Carissimi,

dopo la conclusione delle festività natalizie, abbiamo iniziato il tempo ordinario che ci accompagnerà fino alle soglie della quaresima oltre la metà del prossimo mese. Vorrei approfittare di queste domeniche per approfondire - come suggeritomi da taluni membri del Consiglio Pastorale Comunitario - alcuni gesti della preghiera comunitaria e, in particolare, della Celebrazione Eucaristica. Sono gesti cui ci siamo abituati da tempo, che ripetiamo quasi con una sorta di meccanicità, gesti che accompagnano la nostra preghiera fin da quando eravamo bambini e che, qualora non vengano ogni tanto ripresi e approfonditi, rischiano di perdere il loro significato e le loro motivazioni più profonde.

Può apparire scontato, ma il primo e fondamentale motivo per cui compiamo determinati gesti durante la preghiera deriva dal fatto che abbiamo un corpo, anzi, ancor di più, che siamo un corpo. È profondamente sbagliato pensare che la preghiera, in quanto momento spirituale, abbia a che fare unicamente con le facoltà intellettive o spirituali; così come non è corretto affermare che per pregare sia necessaria unicamente una buona disposizione dell'anima. Il superamento della cosiddetta "antropologia delle facoltà" che pretende di sezionare l'uomo nelle sue diverse attitudini (intellettiva, spirituale, volitiva, razionale ecc.), porta a considerare l'essere umano come una unità, un'unicità nella quale ogni gesto o ogni atto coinvolge e complica tutte le sue potenzialità, ovvero tutto l'uomo nella sua fondamentale unità.

Ciò avviene anche, e direi soprattutto, per la preghiera. Non basta infatti cercare una concentrazione della mente o un raccoglimento dello spirito se poi il corpo esprime tutt'altro. Anzi, ancor più radicalmente, possiamo affermare che non si dà alcun raccoglimento dello spirito o alcuna concentrazione della mente senza che prima il corpo trovi la sua giusta e adeguata espressione. Ciò è così vero che tutte le grandi religioni concordano sulla fondamentale importanza che il corpo assume durante la preghiera: l'Islam con il prostrarsi a terra, l'Ebraismo con il muoversi

in consonanza con il cantillare dei salmi, il Buddismo con le varie posture di meditazione, l'Induismo con il *Pranamasana* (ovvero la posizione della preghiera). Anche nell'esercizio più "laico" delle pratiche yoga, la meditazione o l'elevazione dello spirito è strettamente connessa - e direi non disgiungibile - alle posizioni che il corpo assume.

Di contro, la stessa fenomenologia ci suggerisce come cercando un'astrazione dalla dimensione corporea la preghiera risulti una pratica faticosa se non addirittura impossibile: quante volte ci rendiamo conto che, per esempio, le preghiere della sera dette in maniera frettolosa quando si è già sotto le coperte naufraghino miseramente tra le braccia di morfeo. Questo non certo perché siamo cattivi o perché siamo incapaci di pregare, quanto piuttosto perché abbiamo la pretesa di astrarre la preghiera dalla nostra dimensione corporea. È ovvio che quando la sera sono stanco, ho sonno, mi metto a letto, i muscoli del corpo si rilassano, il sonno prenda il sopravvento nonostante il mio desiderio di pregare possa essere forte o tenace. Così come risulterà difficile non cedere alla distrazione se prego in luoghi in cui il mio sguardo, il mio udito, insomma i miei sensi (ovvero i luoghi attraverso i quali il mondo circostante ha accesso in me) sono portati a concentrare la loro attenzione su altro rispetto alla preghiera. Sempre la fenomenologia ci suggerisce che i momenti di preghiera più intensamente vissuti sono quelli in qualche chiesa dove c'è silenzio, magari una luce soffusa, o una croce o un'immagine che ci ispira particolarmente; e questo perché i sensi della nostra corporeità riescono ad essere perfettamente coordinati con la volontà di pregare e con lo spirito che prega.

Scriva un monaco benedettino: «Non si rimane solo spirito, la nostra spiritualità si deve concretizzare, somatizzare, deve trovare una sua espressività, un'espressione tradotta in gesti concreti del corpo. È il corpo che rivela ciò che si vive nello spirito». Ed è proprio sui gesti che il nostro corpo assume durante la preghiera che desideriamo soffermare l'attenzione nelle prossime settimane.

don Alessandro

VIAGGIO IN INDIA RAJASTHAN

con visita del Taj Mahal una delle sette meraviglie del mondo
dal 22 al 31 Agosto 2023



Per informazioni dettagliate e pre-iscrizioni (i posti sono limitati) rivolgersi in Segreteria S. Anastasia negli orari di apertura.

Costo del viaggio (all inclusive): € 2.050,00



Durante il nostro avvento di Solidarietà abbiamo raccolto (sia nelle cassette delle offerte che attraverso i vari banchetti vendita

€ 5.526,00

Lo scorso 5 Gennaio la somma raccolta è stata consegnata a frà Celestino responsabile della Mensa dei Poveri della Madonna delle grazie che ci scrive:

«Monza 6 gennaio 2023

Con queste poche righe, voglio ringraziare a nome della comunità dei frati delle Grazie, del dono prezioso che ci avete fatto pervenire attraverso don Alessandro.



I soldi che ci avete fatto avere, verranno impegnati per acquistare generi alimentari per le famiglie che aiutiamo settimanalmente e per venire in aiuto alle persone che vengono alla nostra mensa.

Grazie di cuore, il Signore ve ne renda merito e ricompensi di bene.

Vi doni la sua pace.



Fra Celestino Pagani, responsabile della mensa e i frati della Madonna delle Grazie».

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI da mercoledì 18 a mercoledì 25 gennaio

«L'ecumenismo è importante perché l'ha voluto Gesù Cristo, quando ha chiesto che i suoi siano uno e ha fatto dipendere la credibilità del Vangelo e del messaggio cristiano dalla capacità dei cristiani di non dividersi tra di loro e di praticare la carità» (Enzo Bianchi).

Preghiamo in questa settimana perché sia vinto lo scandalo della divisione tra le Chiese e tutti i cristiani siano un unico gregge alla sequela di un unico pastore.



Impegniamoci anche fattivamente affinché siano superate e vinte le divisioni nella nostra comunità parrocchiale e oratoriana e tutti e ciascuno possiamo sentirci discepoli di Gesù accomunati da una passione reale per il Vangelo!

Giovedì 19 Gennaio

PREGHIERA ECUMENICA CON FIACCOLATA

"IMPARATE A FARE BENE, CERCATE LA GIUSTIZIA"
per tutto il decanato di Monza

- ore 20.45 ritrovo presso la Chiesa Ortodossa Romana di via Guarenti e processione verso il Duomo
- Con la partecipazione delle Chiese Cattolica, Ortodossa Romana, Ortodossa Russa e Copta

FESTA DELLA FAMIGLIA

domenica 29 Gennaio

Parrocchia S. Anastasia



ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Per le coppie che nel 2023 ricordano il loro anniversario di matrimonio (10°, 20°, 25°, 30° 40°, 50°, 55°, 60...e oltre), festeggeremo questo importante traguardo con la comunità parrocchiale di S. Anastasia.

Programma: - 11.15 Ritrovo in Chiesa Parrocchiale
- 11.30 S. Messa

Per le coppie che intendono partecipare è necessario dare il proprio nominativo presso la segreteria parrocchiale (nei giorni e negli orari di apertura) entro e non oltre Venerdì 20 gennaio.

Beata Vergine Maria di Lourdes

Giornata Mondiale del Malato



In occasione della memoria della B.V. di Lourdes e della giornata mondiale del malato vivremo due momenti nella nostra comunità:

- **VENERDÌ 10 FEBBRAIO**

Ore 10.30 Messa presso RSA Villa S. Clemente con il Sacramento della S. Unzione ai malati che ne faranno richiesta (momento riservato solo agli ospiti della RSA)

- **DOMENICA 12 FEBBRAIO**

Durante la S. Messa delle 11.30 in S. Anastasia, Messa con

Sacramento della S. Unzione ai malati che ne faranno richiesta

Il Sacramento della S. Unzione non va confuso con la cosiddetta estrema unzione; con esso la Chiesa raccomanda al Signore i fedeli malati affinché nella sua bontà li sollevi e li salvi. Essendo un Sacramento non va vissuto come una superficiale superstizione, ma con la fede e la devozione che i Sacramenti richiedono.

Pertanto il Sacramento della S. Unzione verrà amministrato **ESCLUSIVAMENTE** agli ammalati che hanno segnalato il loro nome presso la segreteria parrocchiale o attraverso i ministri che portano loro la Comunione; gli ammalati residenti presso la RSA S. Clemente dovranno fare richiesta al diacono Antonio. Pertanto non potrà essere dato a chi si presenta in chiesa all'ultimo momento senza essersi adoperato con l'adeguata preparazione richiesta!



ANGOLO DELL' ORATORIO



Catechesi 2022/2023

MARTEDÌ 17 GENNAIO

- 13.30 Pomeriggio Medie (oratorio SGB)

VENERDÌ 20 GENNAIO

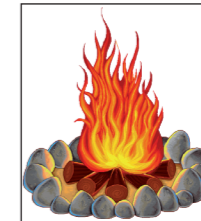
- 17.00 Catechesi 3^elementare (oratorio SGB)

- 17.30 Catechesi 3^elementare (oratorio S. Fiorano)

SABATO 21 GENNAIO

- 10.30 Incontro formativo Medie (oratorio SGB)

- 18.30 Serata Ado e 18/19enni



FALÒ DI S. ANTONIO

Come da tradizione vogliamo festeggiare la memoria di S. Antonio con un falò che sarà contenuto e SIMBOLICO a causa delle restrizioni dovute alla salvaguardia del clima

Domenica 22 gennaio



17.00 benedizione degli animali
a seguire accensione del falò e benedizione del fuoco

Sarà possibile degustare ottime frittelle e un caldo vin brulé

Presso il cortile dell'oratorio di san Fiorano

AZIONE CATTOLICA SCUOLA DELLA PAROLA



Anche quest'anno l'Azione Cattolica decanale propone la Scuola della Parola secondo il metodo della lectio, meditatio, contemplatio consegnatoci dal Cardinal Martini. Gli incontri saranno guidati da don Alessandro Chiesa e si terranno nella chiesa Sacro Cuore, Via Vittorio Veneto 28, Monza alle ore 21 nelle seguenti date:

19 gennaio: Testimoni di Gesù: perché la gioia sia piena (1Gv 1,1-4)

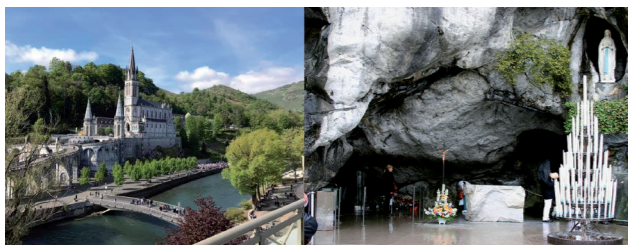
15 febbraio: Dio è luce: camminare nella luce (1Gv 1,5-2,2)

15 marzo: Dio è giusto: siamo figli di Dio (1Gv 3,1-10)

19 aprile: Dio è amore: chi rimane nell'amore rimane in Dio (1Gv 4,7-16)

17 maggio: Chi ama Dio, ami anche suo fratello: l'amore perfetto (1Gv 4,17-21)

PELLEGRINAGGIO COMUNITARIO SANTUARIO NOSTRA SIGNORA DI LOURDES da lunedì 24 a mercoledì 26 Aprile



Programma:

Lunedì 24 Aprile

Partenza da Villasanta nel primo pomeriggio e arrivo a Lourdes in serata. Cena e pernottamento.

Martedì 25 Aprile

Giornata intera a Lourdes dedicata alle funzioni religiose e alla preghiera. Pensione completa

Mercoledì 26 Aprile

Mattinata a Lourdes e partecipazione alla Messa internazionale. Nel pomeriggio partenza per Villasanta e arrivo in serata. Trattamento di mezza pensione.

Costo: € 550,00 a persona comprendente trasporti, volo A/R, vitto e alloggio.

Franchigia bagaglio a mano 10kg.

€ 80,00 supplemento camera singola

Iscrizioni: presso la segreteria S. Anastasia (negli orari di apertura)

- Entro merc. 25 Gennaio (fino ad esaurimento posti)

- Versamento caparra di € 250,00

- Copia di carta d'Identità in corso di validità